N. 132. Lugano, Mercoledì 24 Agosto 1864. ANNO LXIV.

Per Lugano fr. 13. 80 l'anno, 7 al semestre, 3. 75 il trimestre; Svizzera 15. 90 l'anno, 8 il semest., 4. 20 il trimestre; Italia 20 l'anno, 10 il semestre, 5. 50 il trimestre; Francia e Algeria 23 l'anno, 12 il semes., 6. 50 il trimes.; Stati austriaci, Germania, Belgio 35. 20 l'anno, 18. 20 il semestre, 9. 70 il trimes.; Inghilterra, Spagna, America ed Australia 40 l'anno, 22 il semestre, 11. 50 il trimestre: compresa l'affrancazione postale. — Inserzioni cent. 10 per linea o spazio di linea.

GAZZETTA TICINESE

Si pubblica il Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato sera quando non ricorra festa.

Le associazioni si ricevono in Lugano presso la Tipografia e Libreria Francesco Veladini e C., dagli Ufficii postali della Svizzera, Italia ed Austria. — Per le inserzioni dirigersi in Lugano all'Ufficio della *Gazzetta*, ed in Torino all'Ufficio Generale d'Annunzi, via dell'Ospitale, N. 5. — Lettere, gruppi e vaglia postali indirizzarsi *franco* alla Direzione della *Gazzetta* in Lugano.

AMERICA.

Da Londra 20 agosto. — Ecco le notizie indirizzate al *Times* dal suo corrispondente speciale a New-Yorck in data del 10 agosto:

« Si dà come certo che i Confederati abbiano abbandonato di nuovo il Maryland. Le recenti loro mosse da quella parte erano, a quanto si suppone, destinate a coprire delle altre combinazioni strategiche nella valle della Shenandoah, aventi per iscopo di rafforzare Mobile e Atalanta.

« Nulla di nuovo da Pietroborgo.

« Lettere dall'armata di Sherman portano che la battaglia del 28 venne intrapresa con un tentativo di Hood per girare la destra dei federali. Dopo un combattimento molto micidiale, i Federali hanno finito col respingere i Confederati.

« Dispacci dalla suddetta fonte recano che non fu riportato alcun vantaggio nè dall'una nè dall'altra parte. Il generale Stoneman venne fatto prigioniero nella sconfitta subita il 27 dalla cavalleria federale.

« I 50 officiali confederati e federali che dovevano essere esposti al fuoco a Charleston furono scambiati ».

PRINCIPATI DANUBIANI.

Bucharest 10 agosto. — Jeri furono pubblicati due decreti dell'Ospodaro, nei quali s'ordina l'organizzazione d'una polizia a cavallo e di cacciatori di confine per la Moldavia. Questo corpo di sergenti di città a cavallo conterà 33 squadroni, con sette divisioni e tre ispettori. In realtà con ciò l'esercito fu aumentato di 33 squadroni di cavalleria. La guarnigione del distretto di Jassy ebbe un aumento di 9 squadroni e di 4 battaglioni, ciò che al governo sembrava necessario per tener a freno quel distretto turbolento.

RUSSIA.

Leggesi nella *Gazzetta di Varsavia:*

« Come tutti gli anni, le feste dell'Assunta avevano fatto affluire da tutti i dintorni i più pellegrini verso il santuario di Kalwarga-Zebrzydowska, distante cinque miglia da Cracovia. Un certo numero di essi non ritornarono per questa città, ma presero la retta via per passar la Vistola a Czenichow. Le acque del fiume erano grosse per le pioggie di questi giorni. Il tragitto non effettuossi col mezzo del solito naviglio, ma di una barca della capacità di 600 moggia di grani. Vi entrarono 300 contadini e con essi gli israeliti che avevano noleggiata la barca, forniti d'aquavite colla speranza di smerciarne durante il tragitto.

« I battellieri, già alquanto ubbriachi, non poterono dominare la rapida corrente, e in luogo di approdare al solito luogo, urtarono contro un naviglio legato alla riva sinistra con tanta violenza che la barca si sfasciò. Erano le otto di sera. Una parte dei passeggieri sprofondò colla barca, il resto fu trasportato dalla corrente ».

SPAGNA.

Madrid 19 agosto. — Il consiglio di guerra rimandò assolti l'officiale e i quattro sergenti del reggimento di Saboya, accusati di cospirazione. La tranquillità a Madrid non fu turbata.

Bajona 22 agosto. — È giunto il Re di Spagna.

DANIMARCA.

Copenhagnen 7 agosto. — I ministri delle finanze e della marina hanno annunciato jeri nella seduta del Folksthing che gli 800,000 scudi danesi precedentemente assegnati dalla Camera sono destinati dal governo alla compera di un piccolo vascello corazzato nuovo, che è in costruzione in un cantiere francese.

GERMANIA.

Berlino 20 agosto. — La *Gazzetta Crociata* parla di un ordine del gabinetto, in forza del quale avrebbe luogo una riduzione di truppe sul teatro della guerra. La riserva sarebbe intieramente congedata e non sarebbe rimpiazzata che in parte.

Secondo la *Corrispondenza Zeidler*, la memoria giustificativa delle pretese del granduca d'Oldenburgo potrà essere presentata prossimamente alla Dieta federale. Si sa che queste pretese vi sono fondate sulla rinuncia della Russia, che l'Imperatore avrebbe sottoscritto al suo ritorno nella sua capitale.

Altona 21 agosto. — L'associazione dello Schleswig-Olstein dichiarò all'unanimità che il barone di Scheel Plessen non gode la fiducia del paese, il quale temerebbe se il barone fosse chiamato a rappresentare gli interessi dei ducati nelle negoziazioni.

La *Gazzetta Schleswig-olsteinese* annuncia che il principe Carlo ed il luogotenente feld-maresciallo de Gablenz sono partiti la passata notte per Cuxhaven. Il principe ritornerà al suo quartier generale per mare.

AUSTRIA.

Vienna 20 agosto. — Il Re di Prussia è arrivato alle ore 6 in buona salute alla stazione di Penzing, e fu ricevuto dall'Imperatore Francesco-Giuseppe. L'Imperatore portava l'uniforme prussiana, e Guglielmo I quella del suo reggimento austriaco. Il Re ha passato in revista la compagnia d'onore posta davanti alla stazione; poi i due sovrani sono partiti per Schönbrunn fra le acclamazioni di un'immensa folla.

INGHILTERRA.

Londra 20 agosto. — La squadra inglese della Manica ha ricevuto l'ordine di radunarsi il 1.° settembre a Leith per iscortare in Danimarca il principe e la principessa di Galles.

Il principe e la principessa di Galles saranno a bordo del yacht reale *Osborne*. Il *Daily-News* assicura che le LL. AA. RR. visiteranno in segnito Stocolma e i diversi porti del Baltico.

Il *Morning-Post* spiega la visita del Re di Prussia a Vienna col desiderio dell'Austria di ricevere certe garanzie dal gabinetto di Berlino. Al suo ritorno nella sua capitale, il Re di Prussia vedrà l'Imperatore di Russia.

Il corrispondente del *Times* gli porge i seguenti particolari dei disordini avvenuti a Dundalk (Irlanda):

« Alle 4 del mattino già i tumultuanti erano pronti a rinnovare il combattimento. Le scene dei giorni precedenti si rinnovarono con più accanimento ancora. Gli scontri delle masse somigliavano a quelli di selvaggi. Cinque altri uomini vennero trasportati all'ospitale, due dei quali dicesi non possano sopravvivere alle ferite. Dover-street fu teatro di un terribile disordine, ove la plebe fece uso, non di bastoni e sassi, ma di armi da fuoco. Il fuoco durò una mezz'ora (dice il *Northern Whig*) senza alcun segno di viltà da alcuna parte. Molti feriti. Quelli appartenenti al Pound (quartiere del partito cattolico) vennero recati all'ospitale,

Un altro scontro ebbe luogo alla Falls road; i cattolici fecero fuoco dalla finestra del fornaio Hughes.

I maestri d'ascia e gli operai meccanici, in numero di 1,200, lasciarono il lavoro alle 2 pom., e occuparono le strade per il resto della giornata.

Varii scontri con armi da fuoco avvennero fra gli attruppamenti. Una seria collisione fu quella di Dover-street fra i tumultuanti del Pound e quelli del Sandy-row, ajutati da altri della Brown-street, principalmente con fucili carichi a palla. Molti feriti vennero portati all'ospitale; due di essi furono ammessi nelle infermerie; gli altri medicati e rimandati. Simili scontri furono frequenti. La più grande indignazione regna fra la popolazione contro le autorità che non sanno dominare gli attruppamenti e por fine ai disordini. L'*Express* si lagna che i soldati e la polizia non facessero un solo arresto, passando in mezzo alla folla dei sediziosi armati e minacciosi.

Uno scontro avvenne prima delle 6 fra i maestri d'ascia e i *navvies* del partito cattolico romano. Questi ultimi vennero respinti fino agli argini di fango del porto, e vennero fatti bersaglio ai colpi di fucili degli orangisti sulla riva. Nove vennero ferite: uno di essi morto. I *navvies* erano nella melma fino al collo, mentre gli organisti operavano contro di loro; ed era uno spettacolo doloroso il vederli lottare per la loro vita, senza sapere se in pochi minuti non sarebbero rimasti sepolti nella mota. Molte case furono devastate nella sera. Una petizione circolava fra i commercianti ed altri primarii abitanti, con cui si invitava il governo a porre la città sotto la legge marziale ».

Del 22. — Il *Morning-Post* insiste sulla necessità di un'alleanza tra la Francia e l'Inghilterra.

Belfast è tranquilla. Soltanto gli amici delle persone rimaste morte ebbero l'autorizzazione di seguire i convogli mortuari.

Sperasi che verranno presto ripresi gli affari commerciali.

È scoppiato un incendio nella foresta di Woolmer, di proprietà dello Stato, si crede, per opera di facinorosi.

Un telegramma da Suez 19 agosto reca: Si hanno notizie da Shanghaï del 5 luglio. I plenipotenziari portoghesi non potevano ottenere la ratifica del trattato conchiuso col governo chinese. — Non si annuncia alcuna mossa degli insorti. Il generale delle truppe imperiali Fou-Tac ha occupato due nuove città.

FRANCIA.

Parigi 20 agosto. — Uno degli organi più importanti della stampa spagnuola, la *Epoca*, dice che l'inaugurazione della ferrovia del Nord fu una festa veramente internazionale, la di cui memoria non si cancellerà così presto. Settecento persone, venute quali da Parigi, quali da Madrid, hanno confuso, aggiunge l'*Epoca*, le loro acclamazioni intorno al Re di Spagna, e celebrato l'attuazione della celere e completa nostra comunicazione coll'Europa incivilita.

I ministri plenipotenziari danesi hanno ricevuto le loro definitive istruzioni, e nulla si oppone all'apertura delle trattative che è annunciata per il principio della prossima settimana. Pure, secondo la *Costituzione* di Vienna, il sig. de Quaade, non trovando le sue istruzioni abbastanza complete, avrebbe domandato un pieni-potere sussidiario.

Si assicura che fu in seguito ad una nota identica dell'Austria e della Prussia, redatta nei termini i più energici, che il signor de Beust ha ritirato la proposta che doveva presentare alla Dieta federale. Il sig. di Birsmarck sarebbe giunto sino a minacciare la Sassonia di un'invasione delle truppe prussiane, se il gabinetto di Dresda dava seguito al suo progetto di mozione.

Da varii giorni si afferma e si nega che il sig. Sartiges abbia fatto pratiche per la liberazione del fanciullo Coen. Ora il corrispondente romano del *Courrier du Dimanche* scrive che il padre del giovane Coen si indirizzò al sig. di Sartiges per farsi rendere il suo ragazzo. L'ambasciatore francese non poteva intervenire officialmente, perchè la famiglia Coen non è francese; ma come rappresentante di un governo che, essendo sostenitore del potere temporale, è in qualche modo responsabile degli atti di questo dinanzi all'Europa, il sig. Sartiges non ha creduto di dover rifiutare ai parenti del fanciullo la prova di interesse che eglino domandavano da lui. Tutte le pratiche dell'ambasciatore francese, tutte le sue sollecitazioni, acciocchè il figlio trafugato venisse restituito a' di lui parenti, essendo riuscite infruttuose, l'ambasciatore predetto indirizzò al sig. Drouyn de Lhuys un rapporto circostanziato, e tale da poter illuminare il suo governo, tanto sui particolari dell'affare, quanto sulla natura e sui risultati del suo intervento.

Il corrispondente del *Courrier du Dimanche* aggiunge che alcune istruzioni dettagliate giunsero non ha guari all'ambasciata di Francia. Il gabinetto delle Tuilleries dice che la misura presa rispetto al giovane Coen non emana unicamente dal potere spirituale; che il potere temporale della Santa Sede vi si trova partecipe a più di un titolo; e che questo potere è obbligato a tener conto dell'opinione pubblica.

Il *Constitutionnel* scrive: La vettura di San Tropez, arrivata a Tolone la mattina del 12, dovette viaggiare tutta la notte in mezzo alle fiamme. Da La Möle, fino a Hyéres, le foreste che fiancheggiano la strada carrozzabile, bruciavano sopra una estensione di 20 chilometri. Dicesi che l'incendio dei boschi del Revest sia stato presto domato dai soccorsi giunti da Tolone, ma potrebbe anche darsi che quando le truppe giunsero sul luogo, l'incendio avesse già divorato tutto il divorabile.

Del 21. — Il sig. marchese Moustiers, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, è arrivato a Parigi, in permesso.

Il principe e la principessa Oscar di Svezia sono arrivati il 18 a Copenhaguen. Si sa che il principe Oscar è fratello del Re di Svezia.

Si legge nel *Monitore della sera* circa l'Hotel-Dieu:

« Il nuovo Hotel-Dieu sarà circoscritto dalla piazza del Parcis-Notre-Dame, sulla quale avrà la sua facciata principale, al sud; dal corso Napoleone al nord; dalla via d'Arcoli, rettificata ed allargata a 20 metri all'est; dalla contrada della Città allargata a 20 metri all'ovest. La superficie compresa in questo perimetro è di quasi 22,000 metri quadrati. L'Hotel-Dieu attuale e le sue dipendenze non hanno che 13,500 metri.

« Il Re di Prussia è arrivato ieri a Vienna. Questo viaggio dice la *Patrie* già da tanti giorni annunciato, è riguardato come un grande avvenimento nei circoli politici prussiani ed austriaci. Dai colloqui del castello di Schoenbrun devono sortire, si dice, delle importanti decisioni, che stringeranno per sempre l'alleanza austro-prussiana, precipiteranno lo scioglimento delle questioni sollevate dal conflitto danese e renderanno infine alla Germania la quiete che ha perduto.

« È aspettarsi molto da un colloquio di sovrani, e si dimenticano le difficoltà che sempre sorgeranno fra due governi quando alleati e quando rivali. Queste difficoltà; che pur sembra vogliansi dimenticare si tradiscono nelle considerazioni che si presentano sul lieto ravvicinamento del Re Guglielmo e dell'Imperatore Francesco-Giuseppe. Dicono gli uni, che la politica prussiana, talora liberale, pensa a divenire reazionaria ed a fondersi con quella dell'Austria; altri all'incontro credono che l'alleanza dei due governi ha per iscopo il progresso delle idee liberali di Germania — ciò che prova chiaramente che uno dei gabinetti dovrà cedere all'altro lo che è dubbio — senza riflettere che la diversità degli interessi è ancor maggiore fra Berlino e Vienna della diversità delle opinioni.

« Alcuni de' nostri corrispondenti ritengono che a Vienna il Re Guglielmo risolverà soltanto la questione della formazione del governo provvisorio ne' ducati; altri che l'argomento de' colloqui sarà la quistione commerciale, che per l'Austria è la principale quistione ».

Il *Memoriale diplomatico* crede sapere che il governo francese ha ricevuto in questa settimana communicazione d'un dispaccio del governo prussiano, che lo informa officialmente della conclusione della pace di Vienna. In questo dispaccio, il gabinetto di Berlino ringrazia la Francia della politica affatto leale che essa ha seguito durante il corso delle ultime vicende danesi.

Il Re don Francesco d'Assisi, abbandona questa sera Parigi, e si annuncia per il 26 agosto l'arrivo del figlio del Re Vittorio Emanuele, il principe Umberto.

Delle corrispondenze assicurano che l'erede presuntivo alla corona d'Italia non farà che attraversare Parigi per recarsi in Inghilterra, e che soltanto al suo ritorno da Londra soggiornerà qualche tempo nella nostra capitale, per andare di là al campo di Châlons.

Si scrive da Londra che il viaggio a Copenhaguen del principe e della principessa di Galles è sempre fissato al 2 settembre, e che continua a correre la voce di una visita di questi augusti personaggi alle Tuilleries.

Riceviamo, dice la *Patrie*, dal nostro corrispondente d'Algeria un dispaccio datato del 17 agosto, portante: « Il *Monitore algerino*, che è uscito questa mattina, pubblica delle notizie dal Sud, annunciauti che Si-Mohammed si è gettato nell'Est. Si-Sala coi contingenti che erano stati ultimamente battuti sul Frendah, si è presentato a Tanguin, ed i Larbans dei Laghouat si sono congiunti cogli insorti. Molte tribù dei circoli di Boghar hanno seguito la defezione dei Larbans. La loro partenza per il Sud-ovest fu contrassegnata dagli incendi e dagli assassinii. Essi hanno tagliato il telegrafo tra Boghar e Djelfa. I ricoveri della carovana di Boughosoul e Ain-Oussem vennero saccheggiati e gli approvvigionamenti incendiati. Tre uomini ed una donna sarebbero stati uccisi a Ain-Oussem; si assicura che due europei che, il 15 agosto, ritornavano da Djelfa, sono stati derubati ed assassinati. Ovunque altrove le tre province erano calme.

I fratelli Pereire sonosi posti a capo di una grande impresa. Trattasi dell'elaborazione di una Enciclopedia di tutte le scienze, che sarà pubblicata in 200 volumi, alla quale coopereranno le primarie autorità scientifiche, ciascuna nella scienza sua propria. I capitali sono pronti, non manca che il permesso del governo.

A Brest il 20 corrente furono varate due fregate corazzate, la *Valereuse* e la *Magnanime*.

Del 22. — La *Patrie* ha per dispaccio da Amburgo, che ieri vi è arrivato il principe Umberto, e che s'imbarcò lo stesso giorno a Lubecca per recarsi a Copenhaguen.

La *Gazette de France* dice: stassera monsignor Merode è aspettato a Marsiglia col postale di Civitavecchia. Egli si reca per alcuni giorni a Parigi.

ITALIA.

Regno d'Italia. *Torino 22 agosto.* — La *Gazzetta finanziaria*, che pubblicasi a Torino, annuncia l'organizzazione di una *Società italiana dei beni demaniali*, i cui statuti vennero depositati al ministero di commercio per ottenere il decreto reale di costituzione. Banchieri delle principali città del regno compongono il consiglio d'amministrazione di questa società totalmente nazionale e puramente italiana. Lo stesso foglio soggiunge che una Casa bancaria

italiana di primo ordine ha fatto proposte per sottoscrivere tutte le azioni; ma le negoziazioni non ebbero luogo se non a condizione che si abbia prima ad aprire una sottoscrizione in favore del pubblico; il contratto venne stipulato soltanto per la parte di azioni che fossero prese nella sottoscrizione predetta. Il collocamento è fatto al pari. Il capitale sociale, che è di 10 milioni, termina lo stesso giornale, è già fin d'ora definitivamente assicurato.

Ripetesi con asseveranza la voce che il principe Umberto sposerà la principessa Anna Murat. Questo matrimonio sarebbe subordinato a due condizioni; cioè la residenza de' conjugi a Napoli e la rinuncia dei Murat a tutte le loro pretese sull' exregno.

Da nostri dispacci particolari, così la *Stampa*, sappiamo che l'insurrezione ricomincia più furiosa in Algeria. A Djelfa fu rotto il telegrafo, furono abbruciate e saccheggiate case e fattorie, ed assassinati varii individui.

SVIZZERA.

Berna 22 *agosto* (Nostra corr.) — Oggi deve aver luogo a Ginevra la firma del protocollo del Congresso internazionale per i soccorsi da prestarsi ai feriti in tempo di guerra. Il governo italiano avendo aderito, il protocollo sarà firmato da 11 Stati, ma il Belgio e la Sassonia persistono nel voler astenersi.

Degli Svizzeri che trovansi negli Stati-Uniti d'America continuano a dolersi del procedere del governo di Washington, che vuole costringerli a servire nella milizia. Il nostro console a Washington è incaricato di intervenire a loro favore,

Il governo di Soletta fa sapere che ha dato gli ordini necessari per il ristabilimento di un termine ad Egs, sul confine franco-svizzero, e che la cosa é ora nelle mani dei delegati dei due paesi. Ne sarà fatta comunicazione al governo imperiale.

Il governo austriaco fa sapere che egli accorda all' ingegnere Denzler l' autorizzazione di fare sul territorio dell' impero e specialmente nelle montagne presso Bregentz tutte le operazioni rese necessarie dai lavori relativi alla commisurazione del meridiano dell' Europa centrale.

Il governo di Ginevra è autorizzato ad organizzare una compagnia di carabinieri oltre al suo contingente federale. Questa compagnia è anzi già organizzata completamente, e passerà sin da quest' anno un corso di ripetizione. Essa riceve il N. 72.

Il Consiglio federale ha sentito un rapporto del dipartimento delle finanze sullo stato d'avanzamento dei lavori di preparazione del budget per il 1865. Ne risulta che non è possibile presentare il budget per la sessione di settembre, e che si dovrà necessariamente rimandarlo al dicembre. A ciò il Consiglio federale ha aderito.

A Madrid ebbe luogo lo scambio delle firme del trattato postale colla Spagna, e già ne è arrivato a Berna l'esemplare destinato alla Svizzera, che venne deposto negli archivi federali.

Il Consiglio federale procedette ad una serie di nomine di impiegati negli uffici locali dell'amministrazione federale delle poste.

Il Comitato del Tiro alla carabina di Brusselle ha mandato al Consiglio federale il piano di quel Tiro nazionale, che incomincierà il 23 settembre: esso presenta un elenco di premi di circa 70,000 fr.

Un argoviese domiciliato nel Cantone di Friborgo ha reclamato al Consiglio federale perchè il parroco di Matran ha negato l'assoluzione alla sua moglie per il motivo che egli ha ceduto ai Riformati alcune stanze per la scuola, e l'ha minacciata di altre persecuzioni. Il Consiglio ha risolto di invitare il governo di Friborgo a far rapporto, richiamandogli il disposto dall' art. 44 della costituzione federale.

Nel p. p. maggio fu dichiarato fondato il ricorso de' notaj di Basilea-Campagna contro l' anticostituzionale abolizione del notariato, e cassata l'opposta risoluzione del Consiglio di Stato. Ora il notajo Meyer di Liestal essendosi raccomandato con pubblico annuncio, il governo lo ha minacciato di processo per trasgressione della risoluzione del Landrath; aggiungneva che volendo egli avanzar ricorso all'Assemblea federale, dichiarava che la risoluzione del Landrath rimane in vigore sino alla decisione dell'Assemblea. Contro quest' ultima risoluzione il notajo Meyer reclama al Consiglio federale, il quale ha invitato il governo di Basilea-Campagna a presentare per il 10 settembre il suo ricorso, altrimenti dovesse eseguire la decisione del Consiglio federale, e nel tempo stesso fu reso avvertito dell' inesattezza della sua teoria.

Il 22 agosto si è radunata a Zurigo la Società svizzera delle scienze naturali. La prima seduta tenevasi il 23, coll' intervento di 300 soci, oltre a 200 circa del Cantone di Zurigo. Vi erano tutte le notabilità svizzere, e ne' forastieri studiosi di queste scienze rimarcavansi i sig.ri Dover e Poggendorf di Berlino, Scherer di Friborgo (Brisgovia), Eisenlhor di Karlsruhe, Tyndall di Londra ed Ermanno de Meyer di Francoforte. La seduta fu aperta dal presidente prof. Heer con un discorso, in cui salutava l'arrivo de' soci a Zurigo, che da 23 anni non aveva avuto l' onore di ospitarli; porgeva una esposizione storica della Società, sorta per opera di zurigani or sono 119 anni, e dipingeva la flora del cantone di Zurigo.

Desor riferiva sul viaggio che col prof. Escher della Linth ed il botanico francese Martins ha eseguito nel Sahara, nello scopo di praticare indagini botaniche, geologiche e mineralogiche in relazione coll' ipotesi dell' esistenza, nei tempi antichi, di un rapporto fra questi paesi coll' Europa. Dietro invito speciale del generale Devaux essi hanno visitato anche il deserto di Sahara, la prima impressione in loro operata dalla vista del quale fu quella del mare. Il deserto ha desso pure la sua primavera, ed il suo inverno.

Il sig. Desor divide il deserto in tre diverse regioni, La prima delle colline *(plateaux)* che hanno alla superficie una crosta di gesso, la quale è intersecata da fessure, da cui esce un' erba secca (consimile ai nostri sempreviri), che i cameli mangiano avidamente. Altre località presentano piante verdi, che servono di pastura. Sulla superficie della crosta si trovano anche ciottoli resi rotondi, la cui origine è ignota. — Una seconda regione è quella del deserto vero, ove nulla cresce a motivo del molto sale. — La terza è quella della polvere arenosa, che si presenta all' occhio come una superficie di neve, nella quale il vento ha formato delle alture. Di quando in quando vi si incontra il fusto di una pianta.

Ma il deserto ha altresì le sue oasi, le quali pure hanno tre diversi tipi. Donde traggono esse le loro acque? Si comprende che alle falde del nostro Giura scorgansi ricchi sorgenti, che dall' altura filtrano frammezzo gli strati calcari, e zampillano nella pianura. Così può essere nel deserto, ma queste fonti non procedono oltre nella regione deserta, eppure più oltre si incontrano altre oasi. Una parte di queste sono l' effetto dei pozzi artesiani, che nei tempi antichi vennero scavati dagli indigeni. Ora l' amministrazione francese ha fatto anch' essa scavar pozzi artesiani sul sistema europeo, e già se ne contano 43. Mano mano che l' acqua sorge, crescono boschetti e palme.

Una terza classe di oasi trovasi fra le Dune della polvere arenosa, lo che avviene spazzando l' arena sin quasi al livello dell' acqua ed ivi piantando palme, che crescono con grosso ceppo, fusto breve, ed estesa corona frondosa, e nelle quali l'oratore scorge il primo tipo delle antiche colonne egizie.

Il Sahara presenta dati che inducono a congetturare che non sia di remota formazione. I molti gusci di pesci marini, che vi si incontrano, dimostrano che un tempo è stato fondo di mare. Il Mediterraneo aveva un tempo invaso questo terreno, indi essendogli stato impedito l' accesso sino colà, l' acqua rimastavi vi si essicò; da ciò la massa di sale che vi si trova.

L' oratore si è riservato di esporre ulteriori osservazioni in altra tornata.

Il professore Studer riferì sui lavori della sezione geologica e specialmente della Carta geologica della Svizzera, presentando una prova della Carta stessa, la quale è trovata molto ben riuscita,

Al pranzo che tenne dietro alla seduta, il prof. Heer fece un brindisi alla Società, Feierabend di Lucerna ai viaggiatori nell' Affrica Desor ed Escher della Linth, il prof. Frei ai numerosi ospiti forastieri, cui rispose il prof. Eisenlohr di Karlsruhe con un brindisi alla Svizzera.

— Sabato verso le 3 pomeridiane giunse a Friborgo la bandiera della Società federale degli Officiali col Comitato centrale cessante, ed accompagnata da circa 500 officiali dei Cantoni del Vallese, di Vaud e di Ginevra. La città era ornata a festa; immensa la folla alla stazione, ove la bandiera fu salutata a nome del Consiglio di Stato, con un patriotico discorso, dal sig. Charles, al quale rispose il colonnello Barmann.

Berna 22. — Oggi si è qui radunata la commissione del Consiglio nazionale incaricata di far rapporto sui trattati colla Francia.

Ginevra 22. — Chenevière fu eletto consigliere di Stato, in luogo di Chalet-Venel, con voti 345 di maggioranza. Il bureau centrale ha dichiarato invalida la nomina. Grande agitazione. Mila ottocento cittadini del partito degli Indipendenti si sono radunati sulla piazza Molard, e presentaronsi innanzi al palazzo del governo, chiedendo la validità della nomina. Si temono eccessi deplorevoli. Ne venne informato il Consiglio federale, il quale domanda ulteriori ragguagli.

Il trattato internazionale per la cura de' feriti in tempo di guerra venne firmato dal Belgio, dalla Danimarca, dalla Spagna, dalla Francia, dall'Assia-Darmstadt, dall' Italia, dall'Olanda, dal Portogallo, dalla Prussia, dal Wurtemberg e dalla Svizzera.

Sui deplorabili fatti di Ginevra ci sono comunicati i seguenti ulteriori telegrammi provenienti da fonte autentica:

Berna 22, ore 10 pom. — Dietro rapporto da Ginevra, che la guerra civile vi è scoppiata formalmente, che già sonovi 12 feriti, e che furono condotti per le vie dei cannoni, il Consiglio federale in una seduta straordinaria ha risolto di delegare il consiglier federale Fornerod, che trovasi in Friborgo, in qualità di commissario federale a Ginevra, con pienopotere di condur seco uno degli officiali superiori che ora trovansi in Friborgo e di chiamar truppe vodesi. Ne venne data notizia ai governi di Vaud e di Ginevra.

Il sig. cons. federale Fornerod è tosto partito da Friborgo con convoglio straordinario per Losanna ed arriverà in Ginevra questa sera alle 11. Egli ha preso seco i signori colonnello Barmann e tenente-colonnello Feiss per le disposizioni militari. Egli fu autorizzato a chiamar truppe anche da Neuchatel.

« *Del 23, ore 9 m. 25 antim.* — Secondo telegrammi concordi sono scoppiate a Ginevra, in occasione dell' elezione di domenica di un consigliere di Stato turbolenze sì gravi da rendere indispensabile un intervento federale. Sono partiti questa notte per Ginevra in qualità di commissari i sig.ri consigliere federale Fornerod e colonnello Barmann. Essi sono autorizzati a dimandare al Cantone di Vaud le truppe che crederanno necessarie per il ristabilimento dell' ordine a Ginevra.

« *Ore 6. 35 pom.* — Stante la grande agitazione che domina a Ginevra, i commissari federali vi hanno oggi fatto entrare un battaglione ed una compagnia di carabinieri del Cantone di Vaud. L' inchie-

sta federale sui deplorevoli incidenti di jeri è stata affidata dal Consiglio federale al giudice instruttore sig. Duplan-Veillon (vodese), perché una semplice inchiesta cantonale non inspirava pari fiducia.

« *Altro posteriore.* — Sembra che il proclama dei commissari abbia prodotto un buon effetto. Pare che in seguito agli avvenimenti di jeri si abbiano a deplorare molti casi di morte di individui, che, come i feriti, apparterrebbero al partito degli Indipendenti. Il numero non è noto esattamente ».

= Da telegrammi privati si annuncia che i morti in Ginevra siano 8 e molti i feriti, tutti degli Indipendenti. Fra i morti si citano Desiderière, il dott. Durand, Jerome figlio. Si conferma l' arrivo di Fornerod e di Barmann, e delle truppe vodesi. Il 23 si tenne in Ginevra un'assemblea degli Indipendenti, per chiedere la validazione della nomina di domenica, la revoca del Consiglio di Stato, e che Fazy, Fontanel, Perier, Bouquet siano posti in istato d'accusa. Allora i Radicali corsero di nuovo alle armi, e gli Indipendenti si dispersero. — Si conferma pure che il 22 a S. Gervais ed a Pont Ile eransi erette barricate, e disposti i cannoni serviti da uomini, che già avevano le miccie accese. Alla sera del 23, ore 6. 52, tutto era tranquillo.

Notizie Ultime.

Egitto. *Alessandria 22 agosto.* — Il console d'America riprese le relazioni col governo egiziano.

Russia. *Varsavia 23.* — Il governo di Augustowo fu riunito al regno di Polouia.

Danimarca. *Copenhaguen 22.* — Il Rigsraad sarà chiuso alla fine della settimana.

Del 23. — È giunto il principe Umberto, che partirà per Stocolma.

Germania. *Lubecca 22.* — Il principe Umberto è giunto dopo mezzodì, e partì un' ora dopo per Copenhaguen.

Austria. *Vienna 22.* — Oggi si fa una rivista militare in onore del Re di Prussia.

Oggi pure incominciano le Conferenze per la conchiusione della pace, colla partecipazione del sig. di Birsmarck.

Francia. *Parigi 23.* — A Nimes (al Consiglio generale) fu eletto Giulio Favre con voti 13,000; Larey n' ebbe 8,000.

Due discorsi di Rouher e di Rouland fanno presentire una legge sui Consigli generali basata sopra un' ampia discentralizzazione, che conferirà ai Consigli un'autorità quasi assoluta negli affari dipartimentali.

È giunto a Parigi il generale Menabrea.

Il principe Napoleone arriverà giovedì.

Stato Pontificio. *Roma 23* — Mons. Merode recasi a Bruxelles per affari di famiglia.

Mons. Meglia andrà a Messico come internunzio.

Bullettino di Commercio.

Parigi 22 agosto. — Tre per cento a contanti fr. 66 c. 35 (mv.); in conto fr. 66 c. 30 (rib. c. 10); quattro e mezzo per cento a contanti fr. 94 c. 50 (rib. c. 25); azioni della banca fr. 3360 (rib. fr. 10). Prestito italiano fr. 67. c. 90 (rib. c. 20).

Del 23. — Tre per cento fr. 66. 30; quattro e mezzo per cento fr. 94. 60; Consolidati inglesi fr. 89 1/4; Metallici a Vienna 72. 20.

Torino 16-20 agosto. — Le preoccupazioni politiche sono cessate, ritenendosi omai conchiusa la pace fra le potenze germaniche e la Danimarca. Anche la situazione finanziaria a Londra è migliorata, scontandovisi sul mercato libero all' 1 e 1 1/2 per cento meno che alla Banca. Ma le nuove società di credito che si sono formate, o si stanno formando, sono tante da far temere un' eccissiva richiesta di danaro. E' per questo che la Banca d'Inghilterra esita a ridurre lo sconto. — A Torino l' aumento del 7 per cento dell' interesse dei boni del Tesoro, può esser causa che molta rendita pubblica sia gittata nel tesoro. Intanto gli affari continuano ad essere ristrettissimi, e nella passata settimana i prezzi da 68. 25 si ridussero a 68. 15. Il riporto è da 42 1/2 a 45 centesimi. La Banca nazionale da 1405 discese a 1395, 1390 per fine corrente; il Credito mobiliare è a 498 1/2 (al disotto del pari). Il danaro è meno scarso; ma tutti i valori restano ciò nullameno abboudanti.

Pasquale Veladini *Estens. e prop.*

TIRO ALLA CARABINA in MENDRISIO

nei giorni 10 e 11 del prossimo settembre.

Seconda lista

5. Dono del sig. Pietro Nava Caffettiere.
6. » » Attilio Tonella.
7. » » Pietro Bellasi.
8. » della sig.ra Arcangela Rusca-Franchini.
9. » di un *Democratico puro.*
10. » delle signore Carolina Baroffio-Bordoli ed Evira Bollina.
11. » della sig.ra Eufemia Baroffio-Boselli.
12. » » » Clotilde Beroldingen-Pollini.
13. » » » Felicita Rusca-Rossi.
14. » del sig. Torriani Salvatore
15. » » Alessandro Bernasconi.
16. » » Negoziante Alessio Marliani.
17. » » Davide Pedroni.
18. » della sig.ra Martinetta Bolzani-Maggi.
19. » » » Marietta Giacometti-Magnini.
20. » » » Marietta Bolzani-Torriani.

NB. I singoli doni verranno specificati nel Programma generale.

Il Comitato.

Per Montevideo e Buenos-Ayres

partirà il 15 settembre p. v. il *Clipper,* vapore ad elice, denominato il **Buenos-Ayres.**

Per merci e passaggieri dirigersi in *Locarno* dal sig. *Giorgio Brembati* procuratore del sottoscritto.

Genova, 4 agosto 1864.

G. B. Lavarello capitano armatore.

AVVISO ALL' EMIGRAZIONE

PER

Montevideo, Buenos-Ayres, Valparaiso e Lima.

I sottoscritti Armatori proprietari di grossi bastimenti a vela, i quali fanno viaggi mensili per Montevideo, Buenos Ayres, Valparaiso e Lima, avvertono di aver incaricato come loro unico rappresentante del Cantone Ticino e Svizzera il sig. Giorgio Brembati residente in Locarno, per l'accettazione dei passaggieri, e delle merci a bordo dei loro bastimenti, dichiarando di accettare i passaggieri che saranno inscritti, ed accettati dal suddetto loro rappresentante ai patti, e condizioni di nolo stabiliti.

I passaggeri che avessero pagato in mano d'altri, non saranno sicuri del posto, nè di essere accettati a bordo dei bastimenti.

Genova 6 agosto 1864.

Fratelli Frassinetti.

Dichiarazione.

I sottoscritti, spinti dal vero desiderio di rendere omaggio e giustizia, ed a lode della pura verità, si fanno un dovere rendendo di pubblica ragione, che dietro lettere avute dai loro figli e parenti arrivati felicemente a *Buenos-Ayres,* e stati imbarcati dal signor *Giorgio Brembati* di Locarno, quale procuratore del sig. *G. B. Lavarello* tanto sul bastimento a vapore il *Buenos-Ayres,* quanto sopra gli altri grossi bastimenti a vela delli signori *fratelli Frassinetti* di Genova, essere autorizzati a dichiarare che i detti imbarcati scrivono che sono rimasti più che contenti e soddisfatti siasi per il ricevimento fatto loro in Genova all' atto dell' imbarco, siasi per l' adempimento del contratto, come per il trattamento di vitto lungo il viaggio, e come pure per le premure usate dai signori capitani ai passaggieri sino allo sbarco a *Buenos-Ayres.*

Oltre di attestare i sottoscritti con questa dichiarazione giustizia e lode all' incaricato signor *Giorgio Brembati,* intendono anche di fare noto a chiunque volesse emigrare per l'America, di rivolgersi allo stesso *Brembati* in *Locarno,* certi di ritrovare in esso onestà di prezzo, e tutta la sicurezza di contratto, e come i sottoscritti stessi si dichiarano d' avere ritrovato.

Locarno, li 18 agosto 1864.

Firmati: *Elzi Giuseppe* di Locarno — *Costa Giovanni Battista* di Locarno — *Ceretti Giuseppe* di Locarno — *Bossini Maria* — *Bernasconi Cesare* di Locarno — *Giugni Giovanni Battista* di Locarno — *Zanola Andrea* — *Tonazzi Vittore* di Locarno.

Per appaltatori.

I sottoscritti sono intenzionati di vendere:
60 carri ben costrutti della capacità di 50 piedi cub.
20 » » » » » 30 » »
Tutti con rotaje d'egual distanza di 29 pollici.

Una piccola locomotiva della forza di 12 a 15 cavalli, pesante 150 quintali con rotaje variabili da 29 a 50 pollici di distanza, costrutta da 1 1/2 anno soltanto.

Tutti i carri sono adatti per l'esercizio con questa macchina a vapore. Puossi pure rimettere una partita di sale da carri più lunghe, per l' uso di essi sopra rotaje più larghe. Il tutto è in brevissimo tempo ed in buono stato disponibile, e sarebbe anche vendibile per sezioni. Prezzi modici.

Berna, agosto 1864.

J. Glauser e Comp.

Locazione d' alpi.

Nel giorno 4 settembre prossimo davanti l'Amministrazione Patriziale in Russo avrà luogo l'asta pella locazione per sei od anche nove anni delle alpi *Casone, Arena, Medaro, Porcareccio, Crenello, Ribbia, Cattogno, Albezzona e Doglia* giacenti nella vallata di Vergeletto. Il diritto di pascolo esclusivo su dette alpi si affitterà pei mesi di giugno, luglio ed agosto e per quelle caricate a bestie minute si estenderà fino alla metà di settembre.

Riscattate al Patriziato d' Onsernone, proprietario del suolo, quelle alpi che prima appartenevano alle Comuni di Centovalli ed a particolari con diritti assai limitati, ora ponno essere locate a condizioni molto più vantaggiose, come quella di non limitare il numero nè la qualità delle mandre e di garantire i conduttori da ogni molestia.

Sono poste in bella regione, con comodità e vastezza di pascolo, erbe eccellenti, abbondanza di acque e numerose cascine.

L' asta sarà esperimentata separatamente ed anche in blocco e deliberata al miglior offerente se così parerà e piacerà.

Per informazioni dirigersi all'Amministrazione suddetta.

Russo, il 29 luglio 1864.

Il Presidente dell'Amministrazione

Giacomo Bezzola.

Grande Albergo di Friborgo

(FREIBURGERHOF)

Albergo e pensione condotto da **J. Monney** *proprietario, già maestro d'albergo ai Merciers.*

Questo vasto albergo, recentemente costruito e mobigliato di nuovo, è aperto dal 15 gennaio 1864. Ordinato ad esempio de' più grandi stabilimenti, l'**Albergo di Friborgo** si raccomanda principalmente per l'eleganza del suo mobiliare, l' esattezza del servizio, la modicità de' prezzi, ed i vantaggi della sua posizione.

Situato sulla più vasta e più bella piazza di Friborgo, offre una magnifica vista sulle Alpi e sul Monte Bianco in particolare. Quantunque prossimo alla stazione, l'**Albergo di Friborgo** è tuttavia a brevissima distanza dei punti pensili e della collegiata di S. Nicolao, ove si trovano i celebri organi di Aloyse Mooser.

Tutto concorre a fare di questo albergo un grate soggiorno per i viaggiatori di piacere *(touristes)* e per le famiglie che cercano i propri comodi e al tempo stesso prezzi ragionevoli.

Buona tavola, appartamenti d' ogni dimensione per famiglie e per viaggiatori soli; grande sala di riunione: giornali inglesi, francesi e tedeschi: carrozze per corse al viadotto di Grandsey, il capo d' opera delle officine del Creuzot, e nei pittoreschi dintorni di Friborgo.

Tavola rotonda a mezz' ora dopo mezzodì per tre franchi; alle cinque per quattro franchi; servizio particolare ad ogni ora; alloggi da fr. 1. 50 e più.

All' albergo si distribuiscono le carte per il suono dell' organo a S. Nicolao.

L' omnibus dell'**Albergo di Friborgo** o **Albergo Monney** si trova alla stazione all' arrivo di tutti i treni.

Tip. Veladini e C.